

FOTOGRAFIA ■ L'artista piemontese si stacca dalla tradizione abbandonando l'intento celebrativo

# Monti ferma l'anima del ritratto

Da domani a Treviso 42 immagini di volti celebri in bianco e nero scattate nell'Italia del dopoguerra

Inaugura domani, allo Spazio Antonino Paraggi di Treviso, la mostra fotografica "Paolo Monti - Col cuore, con l'anima, con la ragione. Ritratti 1947-1955". Sino al 6 febbraio, in questo prezioso spazio espositivo nel cuore della città di Treviso, si potranno ammirare 42 scatti, tra i quali molti inediti, che vanno a costituire la più completa esposizione di ritratti di Paolo Monti mai esposta in Italia.

La mostra nasce dall'organizzazione dell'Associazione Antonino Paraggi di Treviso e dal Circolo fotografico la Gondola di Venezia, di cui l'artista piemontese fu il fondatore. Il titolo, molto emblematico per questa esposizione, sottolinea l'importanza non solo fotografica ma anche storica di queste immagini. La valenza artistica è data anche dalla visione di scatti inediti e inusuali al grande pubblico, se si pensa infatti che Monti diverrà negli anni, trasferitosi da Venezia a Milano per intraprendere la professione, uno dei massimi esponenti italiani della fotografia d'architettura. Ma il suo occhio fotografico si allenò a vedere le cose nella città lagunare, in quella Venezia che così tanto periodo una delle sue massime espressioni.

Queste fotografie lo documentano in quanto nacquero negli anni del dopoguerra, anni nei quali la fotografia italiana faceva ancora molta fatica a cogliere i fermenti e le innovazioni che provenivano dalle altre arti. Ma fu proprio Paolo Monti, stabilitosi in quel periodo a Venezia e fondato il Circolo, che colse le maggiori istanze di rinnovamento con la sua eclettica e lucida prospettiva. Venezia nel '48 infatti dava forti segnali di ripresa e rinnovamento culturale dopo



Paolo Monti. Mina (1948)



Paolo Monti. Virgilio Guidi (1951)

gli anni bui della guerra: l'arrivo di Peggy Guggenheim, la Biennale, l'apertura di Gallerie d'arte, e molto altro ancora. Monti percepì subito le sollecitazioni innovative che giungevano da questo fermento culturale e le rielaborò nella sua arte fotografica.

Ciò che le immagini in mostra ci restituiscono sono l'anima, la ragione e il cuore di Monti, ma anche una ulteriore conferma di come in quegli anni questo grande artista fosse riuscito a riscattare l'arte della fotografia da vecchie tradizioni, per portarla ad un rap-

porto paritetico con le altre arti figurative. I ritratti esposti in questa mostra ne sono una prova, sono una testimonianza dell'intimo e nuovo rapporto che Monti avviò nell'arte fotografica quale vera e propria innovazione. Molte di queste immagini richia-

mano alla memoria la poetica del cinema di Antonioni e alcune raffigurazioni femminili del cinema americano degli anni '40 e '50: in questo Monti non solo colse ma anche precorse i tempi.

Le fotografie che ritraggono la nipote prediletta dell'artista, Meme o Mariel, nel suo crescere dall'adolescenza alla maturità svelano l'occhio che inquadra e guarda, la poetica dell'occhio di Monti. Prese le distanze da ogni moda veristica, Monti iniziò a parlare «dell'occhio che non si identifica col corpo ma con l'oggetto della propria attenzione». Lontano dunque dagli stereotipi della ritrattistica tradizionale con i loro intenti celebrativi, Monti cerca di cogliere la vera essenza del soggetto. Ed allora ecco Meme colta in espressioni sfuggenti e misteriose, nella sua vera essenza di donna contemporanea, nel suo essere intrinseco lontano da atteggiamenti impostati. La stessa filosofia artistica si legge nei ritratti di artisti coe-

vi a Monti: Guidi, Pomodoro, Baj, e altri.

Per la prima volta esposti al pubblico i ritratti di Mina Opizzi, per anni sua segreta compagna, fanno risaltare la componente affettiva e passionale pur mantenendo lo stile innovativo. In questi ritratti, dalla stampa dai toni duri dove la gamma dei grigi è ridotta a favore dei neri intensi e dei bianchi ben definiti, l'oggetto fotografato diventa soggetto significativo in quel rapporto decisivo e inscindibile tra ciò che viene rappresentato e il proprio autore. Se per Monti fotografare voleva dire trovare l'immagine significativa, non ci resta che dichiarare avvertita la speranza di questo maestro dell'arte della fotografia: «Ed io confido che di tante incantevoli attese questi ritratti diano a chi li guarda una affettuosa testimonianza. Un giorno l'obbiettivo dovrà chiudere il suo gelido occhio e lasciare che il tempo compia la sua opera».

ANNA TOSCANO

Università / L'esperienza di Superstudent

## A Trento va in onda la tv dei creativi

Grazie alla collaborazione tra la Galleria civica d'arte contemporanea e l'Opera universitaria è nato a Trento un nuovo mezzo di comunicazione: Superstudent, una televisione interamente gestita

flex, autore di una simile avventura in terra danese.

Superstudent è un'esperienza collocata nella sede del disco bar Binario (via Travai 88), appositamente ridisegnata dagli stessi artisti danesi.

La web tv interamente gestita dagli studenti trentini è entrata a far parte del network Superchannel, una rete di studi televisivi locali diffusi via Internet, capaci di produrre una serie di programmi televisivi interattivi.

L'iniziativa, che si svolge ogni giovedì sera a partire dalle 21 sta già riscuotendo grande interesse.

La novità dell'operazione risiede nel fatto che è possibile partecipare in diretta all'evento, suggerire temi

da trattare, ospiti da invitare. Superstudent può così essere seguita in tutto il mondo attraverso un Pc connesso a Internet.

Gli studenti che vogliono entrare a far parte dell'organico possono ricevere informazioni e iscriversi attraverso il sito: [www.superstudent.net](http://www.superstudent.net) oppure [www.superchannel.org](http://www.superchannel.org) o il sito della Galleria Civica [www.workartonline.net](http://www.workartonline.net).

Intenso e vivace il programma settimanale del canale Superstudent che ha già visto alternarsi accanto a docenti universitari, artisti quali Katarzyna Kozyra, i dj dei vari generi musicali (elettronica, Drum'n'bass, house), per affrontare temi e problematiche della realtà giovanile, ma anche

delle arti visive, della musica, del cinema e della letteratura.

L'iniziativa proseguirà fino alla fine dell'anno accademico (31 maggio 2005), con la sola possibilità dal 17 dicembre al 19 gennaio.

La facoltà di Sociologia, che da tempo si sta distinguendo nell'attenzione alle arti visive — come testimonia il recente conferimento della laurea ad honorem in Sociologia all'artista padovano di fama internazionale Maurizio Cattelan — monitorerà l'esperienza per trarne uno studio sul mondo giovanile, e magari per poter ideare nuove iniziative in materia della comunicazione e della produzione artistica contemporanea.

ENRICO GUSELLA

## L'AGENDA

A CURA DI MARCO BEVILACQUA

Veneto

### A Padova i click di Valentini

**SABATO 18**  
**Belluno.** Palazzo Crepadona: prosegue la mostra "A nord di Venezia. Scultura e pittura delle vallate dolomitiche tra Gotico e Rinascimento". Fino al 22 febbraio. **Info: tel. 0437.27013**  
**Padova.** Galleria Sottopasso della Stua: apre la personale del fotografo Vittorio Valentini "L'io e l'altro". Fino al 29 gennaio. **Info: tel. 049.8204539**

**DOMENICA 19**  
**Padova.** Oratorio di San Rocco: apre la mostra "Pensieri preziosi. Differenze, incidenze, coincidenze in alcuni gioielli europei". Fino al 30 gennaio. **Info: tel. 049.8204539**  
**Venezia.** Teatro Fondamenta Nuove (alle 17): per la rassegna Danze d'autunno va in scena il balletto della Compagnia Mvula Sungani Italian Dance Theatre. **Info: tel. 041.5224498**

**LUNEDÌ 20**  
**Padova.** Basilica di Sant'Antonio (alle 21): concerto di Natale dell'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Salvatore Accardo. In programma musiche di Bach, Mozart, Beethoven

**MARTEDÌ 21**  
**Vicenza.** Sala Stucchi di Palazzo Trissino: prosegue la mostra "Nerina Noro, 1908-2002. Il volto e la maschera". Fino al 16 gennaio 2005. **Info: tel. 0444.222114**

**MERCOLEDÌ 22**  
**Padova.** Palazzo del Monte di Pietà: apre la mostra "Gino Morandis. Incanti della materia". Fino al 27 febbraio. **Info: tel. 049.8204539**  
**Treviso.** Casa dei Carraresi: prosegue la mostra "Ottocento veneto. Il trionfo del colore". Fino al 27 febbraio 2005. Mostra promossa dalla Fondazione Cassamarca di Treviso. **Info: tel. 0422.513150, www.ottocentoveneto.it**

Friuli-Venezia Giulia

### Trieste celebra la pace

**SABATO 18**  
**Montebelluna (Go).** Galleria comunale d'arte contemporanea (alle 18.30): inaugurazione della mostra d'arte contemporanea "Lavori in corso: giovani artisti internazionali". Fino al 30 gennaio. **Info: tel. 0437.494364**  
**Trieste.** Antico Caffè San Marco (alle 17): presentazione del libro "Ave Ninchi. Una juventina fra teatro e fumetti" con Marina Ninchi, figlia dell'attrice  
**Trieste.** Teatro di San Giovanni (alle 20.30): Festa degli artisti per la pace organizzata dall'Associazione Vortici di Trieste. Intervengono Alfredo Lacosegliaz, Cino D'Eliso, Alessandro Simonetto, Piero Purini, Edvino Ugolini. Iniziativa a sostegno del progetto "Teatro nei Campi"

**DOMENICA 19**  
**Arta Terme (Ud).** Laghetti di Timau (alle 10): III edizione della Ciamp'Arta, Coppa Italia di corsa

con racchette da neve combinata.  
**Info e iscrizioni:** Polisportiva Nuova Aurora, tel. 0433.929089  
**Cordenons (Pn).** Auditorium Moro (alle 21): "Il lago dei cigni", balletto su musiche di P. Tchaikovskij. Una produzione del Balletto di Mosca con coreografie di Alexander Vornonikov. **Info: tel. 0434.932725**  
**Udine.** Duomo (alle 21): Messa creola con il Coro Hispano-Americano. **Info: tel. 0432.271275**

**LUNEDÌ 20**  
**Udine.** Chiesa di Santa Maria Assunta (alle 20.45): concerto di musica tibetana con Yunchen Lhamo. In programma canti devozionali della sacra tradizione buddista. **Info: tel. 0432.271275**

**MARTEDÌ 21**  
**Trieste.** Teatro lirico Giuseppe Verdi (alle 20.30): "La carriera di un libertino", favola in tre atti con musica di Igor Stravinskij, Orchestra, coro e corpo di ballo del Verdi. **Info: tel. 040.6722298**

**Trentino-Alto Adige**  
**Trento, decorazioni in vetrina**  
**SABATO 18**  
**Trento.** Palazzo delle Albere (alle 14.30): "Magici intrecci", laboratorio di tecniche decorative condotto dagli operatori del Mart. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0464.454154  
**Trento.** Vie e portici del centro storico (dalle 16.30 alle 19.30): Canti sotto le stelle, rassegna itinerante di musica rituale. **Info: tel. 0461.884287**

**DOMENICA 19**  
**Cles (Tn).** Piazza Granda (dalle 10 alle 22): mercatini di Natale, con esposizione e vendita di prodotti tipici. **Info: www.comune.cles.tn.it**  
**Mori (Tn).** Discoteca Fanum (alle 21.30): concerto di The Wallers, unica data regionale del tour europeo della band di Bob Marley. **Info: tel. 335.5873690**

**LUNEDÌ 20**  
**Rovereto (Tn).** Auditorium Centro civico Brione (alle 20.30): serata di musiche, canti e danze nicaraguesi con il gruppo Kérigma di Waslala. **Info: tel. 0464.452159**  
**Trento.** Museo diocesano (alle 18): concerto per fortepiano e soprano con Stefania Neonato e Maria Letizia Grasselli. **Info: tel. 0461.884287**

**MARTEDÌ 21**  
**Trento.** Chiesa di San Francesco Saverio (alle 21): "Misa Flamenco", musica e danza con Miguel Anchel, Charo e Manuel Espino. **Info: tel. 0461.884287**

**MERCOLEDÌ 22**  
**Trento.** Biblioteca comunale: prosegue la mostra "Trento nei disegni di Giuseppe Anders". Fino all'8 gennaio. **Info: tel. 0461.275542**

Primi con TDI: Audi.

Nuova Audi A4 Avant. Puntare oltre.

Venite a provare la nuova Audi A4 Avant da:

# Peressini

FIUME VENETO (PN) - Via Pontebbana, 35 - Tel. 0434 562640  
CODROIPO (UD) - Via Cavalca, 40 - Tel. 0432 824411

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## ARTE & QUALITÀ: BINOMIO VINCENTE di

### Barriviera Cappe S.r.l.

Se si dovesse descrivere in tre aggettivi la Barriviera Cappe S.r.l., si potrebbero utilizzare i termini: professionalità, serietà e qualità. Una risposta a cui bene maggiormente risponde il sistema di lavoro adottato dall'azienda, che si basa sulla massima produttività, massima qualità, massima professionalità, massima serietà, massima competenza, massima dedizione e massima attenzione nei confronti dei propri clienti. La Barriviera Cappe S.r.l. ha così investito nel proprio personale, nella propria tecnologia, nei propri prodotti, nella propria serietà, nella propria professionalità, nella propria competenza, nella propria dedizione e nella propria attenzione nei confronti dei propri clienti. La Barriviera Cappe S.r.l. ha così investito nel proprio personale, nella propria tecnologia, nei propri prodotti, nella propria serietà, nella propria professionalità, nella propria competenza, nella propria dedizione e nella propria attenzione nei confronti dei propri clienti.

prodotto, verificata da uno staff di collaboratori interno. Come un sarto con i vestiti, la Barriviera Cappe fa la stessa cosa con i componenti delle cappe, principio fondamentale dell'azienda infatti è senza dubbio il fatto di essere autonoma in tutte le fasi di progettazione e produzione del prodotto, a partire dalla presenza di un valido ufficio tecnico sempre all'avanguardia con i migliori sistemi di software per l'elaborazione tecnica a computer. Si susseguono poi a catena il reparto di officina dove la lamiera, di acciaio inox AISI 304BA da 8/10 per le cappe moderne e l'elettro-zincato per i fusti della cappe classiche da 7/10, viene tagliata tramite macchine con o senza operatore, poi sbavata pezzo per pezzo seguendo le norme antinfortunistiche, piegata, saldata a mano e pulita dalle tipiche anomalie della saldatura ed infine verniciata e decorata quando si tratta delle cappe classiche (La Barriviera Cappe è stata la prima circa 8 anni fa, ed è ancora l'unica, ad avere inserito nel mercato il decoro sui camini delle cappe con disegni propri esclusivi).

Tutte fasi produttive che misurano l'alto valore dell'azienda. Le fasi di lavorazione vengono effettuate con la maestria tipica di un lavoro artigianale: tutti i componenti vengono minuziosamente lavorati da mani esperte e controllati attraverso test di verifica del corretto funzionamento del prodotto. Tutti questi requisiti hanno dato la possibilità all'azienda di evolversi nel tempo e può contare, ai giorni nostri, una produzione di circa 50.000 cappe all'anno che si suddividono a pari merito tra moderne in acciaio inox e classiche con varie essenze del legno. ■

Via Gare 42 - 33080 Prata di Pordenone (PN)  
Tel: +39.0434.621962 - Fax: +39.0434.621990  
ufficiocommerciale@barriviera-cappe.it www.barriviera-cappe.it